



IL FUTURO DELLA  
INFRASTRUTTURALE EUROPEA  
NEL VENETO



ORDINE  
DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA  
DI PADOVA

con:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



REGIONE VENETO

e il patrocinio di:



COMUNE DI PADOVA



PROVINCIA DI PADOVA



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE



UNIONE EUROPEA



CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI DEL VENETO



ORDINE  
DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA  
DI PADOVA

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Piazza Salvemini 2 - 35131 Padova  
Tel. 049 8760374 - Fax. 049 8761468

[ordine@pd.ordineingegneri.it](mailto:ordine@pd.ordineingegneri.it)  
[www.pd.ordineingegneri.it](http://www.pd.ordineingegneri.it)

info:  
**ACTION**  
Tel. 049 8076030  
Fax. 049 8076462  
[action@actionpd.it](mailto:action@actionpd.it)



IL FUTURO DELLA  
INFRASTRUTTURALE EUROPEA  
NEL VENETO

16 Febbraio 2007  
ore 9.30

Sala Livio Paladin  
Palazzo Moroni  
Via del Municipio, 1  
Padova

IL FUTURO DELLA  
INFRASTRUTTURALE EUROPEA  
NEL VENETO



ORDINE  
DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA  
DI PADOVA

Con l'allargamento ad est della Comunità Europea il Veneto (e il Nord Est in generale) viene ad acquisire una importante posizione di riferimento e di collegamento, per ampi territori geografici, nell'organizzazione socio-economica di diverse e consistenti comunità storiche, politiche e culturali. La rete delle infrastrutture primarie ne rappresenta il supporto principale dove far veicolare i vari aspetti, anche fisici, della ormai imprescindibile integrazione comunitaria.

Le politiche comunitarie, quelle nazionali e quelle regionali, per evidenti motivi di scala di programmazione e di obiettivi specifici, non sempre sembrano trovare i giusti equilibri decisionali ed attuativi, per innumerevoli motivi e non solo politico-istituzionali.

Il convegno vuole essere l'occasione per un confronto/riflessione fra i vari soggetti decisori interessati alla programmazione e all'attuazione politica di queste grandi infrastrutture primarie, per comprendere come il particolare sistema territoriale del Veneto viene a posizionarsi e a congruire con le aspettative e le scelte comunitarie.

Il problema non sembra tanto quello di riaffermare la presenza di un consistente deficit infrastrutturale nei territori veneti, ma soprattutto di cercare di comprenderne i significati portanti e cogenti dei relativi percorsi attuativi, e soprattutto gli aspetti correlativi con modelli di crescita e di sviluppo territoriale particolarmente complessi come quello veneto.

Allargare quindi lo sguardo conoscitivo, pur settoriale e disciplinare, sui contesti e sui contenuti di riferimento sovraordinati (nazionale e comunitario) rappresenta una grande opportunità/necessità per i decisori politico-amministrativi regionali, come pure, al contempo, una ulteriore occasione per trasmettere ai decisori sovraordinati la tipicità e la complessità del particolare modello insediativo territoriale del Veneto, con il quale, evidentemente, la rete infrastrutturale portante della Comunità deve cercare i massimi gradi di integrazione funzionale.

Senza la comprensione e la definizione dei necessari ambiti di convergenza attuativa, sarà per certi aspetti di estrema difficoltà mettere a sistema opere importanti come: la Pedemontana, la nuova Romea Commerciale (corridoio adriatico), la Transpolesana, l'autostrada marina dell'Alto Adriatico, la SFMR, il potenziamento della logistica e della infrastrutturazione interportuale, portuale ed aeroportuale; che necessariamente devono trovare i necessari ed opportuni sostegni territoriali e funzionali nei segmenti veneti della rete infrastrutturale principale dell'Europa Comunitaria (Corridoi 5 e Corridoio 1 nel caso specifico).

# IL FUTURO DELLA INFRASTRUTTURALE EUROPEA NEL VENETO

9.30

## SALUTI

- Vincenzo Milanese**  
Magnifico Rettore dell'Università di Padova
- Giancarlo Galan**  
Presidente Regione Veneto
- Vittorio Casarin**  
Presidente Provincia di Padova
- Marco Favaretti**  
Presidente Federazione Ingegneri del Veneto
- Flavio Zanonato**  
Sindaco di Padova
- Fabio Giorgio Bonfà**  
Presidente Ordine degli Ingegneri di Padova

10.30

## SESSIONE I IL CONTESTO EUROPEO E NAZIONALE: PROGRAMMI ED ATTUAZIONI

- coordina, **Roberto Busi**  
Università di Brescia
- Paolo Costa**  
Presidente Commissione per i Trasporti  
e il Turismo del Parlamento Europeo
- Cesare De Piccoli**  
Vice Ministro ai Trasporti
- Stefano Wagner**  
Esperto di reti infrastrutturali
- Ezio Facchin**  
Ferrovie dello Stato
- Renzo Marangon**  
Assessore alle Politiche per il Territorio della Regione Veneto

13.15

## PAUSA

14.45

## SESSIONE II IL CONTESTO REGIONALE: PROGRAMMI ED ATTUAZIONI

- coordina, **Alberto Corlaita**  
Università di Bologna
- Antonio Di Pietro**  
Ministro delle Infrastrutture
- Paolo Giaretta**  
Sottosegretario di Stato al Ministero dello Sviluppo Economico
- Pasqualino Boschetto**  
Università di Padova
- Sebastiano Steffinlongo**  
Università di Padova
- Renato Chisso**  
Assessore alle Politiche della Mobilità e delle Infrastrutture  
della Regione Veneto

17.45

## CONCLUSIONI

- Vittorio Pollini**  
Università di Padova
- Enzo Siviero**  
IUAV Venezia
- sono previsti interventi di:
- Angelo Boschetti**  
Presidente Consorzio ZIP di Padova
- Antonio Cetera**  
Presidente Collegio Costruttori di Padova

